

ATS BRIANZA		
Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	MODULO RIUNIONI	DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 1 DI 10

**Tipo di Riunione** COMITATO TERRITORIALE COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – EX ART. 7 D.LGS 81/08

**Numerazione progressiva per anno (04/2021)**      **Data: 15/12/2021**

**Presidente della seduta:** DOTT. ROBERTO AGNESI, DIRETTORE UOC PSAL

**Verbalizzante:** Roberto Agnesi

**Presenti:**

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Agnesi	Roberto	ATS Brianza	X
Airoldi	Giorgio	Confindustria Lecco	X
Alfano	Maicol	AIAS	
Altomare	Ivan	FENEAL UIL	X
Annoni	Viviana	Confartigianato Lecco	X
Aondio	Roberto	ATS Brianza	X
Barbirato	Katia	ESEM CPT	
Barile	Michele	ITL Como Lecco	
Barison	Andrea	Confindustria Lecco	X
Bertinelli	Sergio	ATS Brianza	X
Biffi	Daniela	ARPA	
Bonomo	Biagio	CGIL	
Bozzolan	Maria Adele	ATS Brianza	
Carta	Sandro	Unione Artigiani	X
Cerbino	Luca	Comando VVF Monza	
Chierichella	Alessandra	INPS Lecco	
Cioffi	Alfonso	Assimpredil ANCE	X
Ciullo	Francesco	ATS Brianza	X
Cogliati	Moreno	INAIL Monza	X
Colopi	Carlo	ITL Milano Lodi	
Costa	Maurizio	Ordine ingegneri Monza	
Covone	Antonietta	ATS Brianza	
Curtopelle	Ilenia	Assolombarda	
Dell'Acqua	Lorenzo	Assolombarda	
Di Branco	Francesco	UGL MILANO Francesco di Branco	
Dozio	Egidio	INPS	
Ferraro	Sergio	INAIL	
Fossati	Giulio	CGIL	X

**ATS BRIANZA**

<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001 REV. 0 PAG. 2 DI 10</b>
--	------------------------	--

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>ENTE</b>	<b>PRESENTE</b>
Frassoni	Luigi	Regione Lombardia	
Galli	Paolo	Confartigianato Lecco	
Gardina	Alberto	ITL Como Lecco	X
GHIO	Roberto	Comando VVF Lecco	X
Gianfranco	Toma	ITL Lecco	X
Granturco	Mattia	Confcommercio Lecco	X
Grieco	Francesco	RLST Lecco	X
Grieco	Paolo	Confartigianato Lecco	X
Grignaschi	Paola	ATS Brianza	
Guidone	Paolo	ITL Milano Lodi	X
Lamalfa	Marco	INAIL Monza	
Lamberto	Vito	Ordine ingegneri Monza	
Lazzaroni	Nadia	CISL	X
Mandelli	Enrico	Ance Lecco Sondrio	
Marangio	Domenico	UGL Como	X
Marziliano	Matteo Pio	INAIL Lombardia	X
Mascagni	Paolo	UOOML Desio	
Meregalli	Marco	Confcooperative Monza	X
Moizo	Federico	Assolombarda	X
Motolese	Laura Maria	Prefettura LECCO	
Negri	Silvia	API LECCO E SONDRIO	X
Novati	Alberto	CNA Como Lecco Monza	
Patriarca	Luca	ESPE Lecco	X
Perego	Giancarlo	CGIL	X
Pezzuto	Fabio	ATS Brianza	
Pirovano	Diego	ESPE LECCO	
Provinzano	Elio	Collegio geometri MB	
Regondi	Flaviano	Provincia Monza Brianza	X
Rignanese	Michelina Lucia	Prefettura Lecco	X
Riva	Marcello	CISL	
Romanò	Maurizio	INPS Lecco	X
Rusconi	Gianpaolo	INPS Lecco	
Sala	Giorgio	INAIL Monza	X
Scaccabarozzi	Silvano	CISL	X
Seghezzi	Francesca	CGIL	X
Simonetta	Alessandro	INPS	X
Sironi	Fabio	Ordine Architetti	X
Soffientini	Emanuele	Ebiten	
Stabile	Mariella	ITL Como Lecco	
Testori	Cristina		

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 3 DI 10</b>

Cognome	Nome	ENTE	PRESENTE
Veneziani	Sara	CONFIMI Monza e Brianza	X
VERGANI	Raffaella	APA Confartigianato	X
Versace	Veronica	FILLEA CGIL LECCO	X
Zappa	Gabriele	ESEM CPT	

**Assenti giustificati: //**

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 4 DI 10</b>

### Ordine del Giorno:

- Approvazione del verbale del 29/09/2021 con annesso aggiornamento dei gruppi di lavoro approvato dal comitato
- Novità normative: modifiche al DLgs 81/08
- Stato di avanzamento dei piani mirati di prevenzione.
- Avvio della fase di analisi di contesto per il PRP 2021-2025
- Varie ed eventuali

La seduta inizia alle ore 14.30 in video conferenza TEAMS. Sintesi della discussione:

### **PUNTO 1.** Approvazione verbale della seduta del 29/09/2021

**Agnesi:** introduce i lavori del Comitato e precisa che l'elenco dei partecipanti ai gruppi di lavoro è quello aggiornato al 29/09 e non comprende i successivi aggiornamenti di cui si è comunque preso atto. Non sono pervenute richieste di modifica al testo, quindi chiede l'approvazione del verbale della precedente riunione inviato unitamente alla convocazione; non vi sono osservazioni, il Comitato approva. Il verbale definitivo è allegato al presente documento.

### **PUNTO 2.** Novità normative: modifiche al DLgs 81/08

**Agnesi:** Le novità sono state introdotte dal Decreto Legge 146 del 21 ottobre 2021 "**Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili**". La parte che interessa l'attività di questo comitato è il capo III che con l'art. 13 modifica in modo particolare l'art. 14 del DLgs 81/08 e l'allegato I che contiene l'elenco delle gravi violazioni che comportano la sospensione dell'attività imprenditoriale. La norma non è ancora stata convertita in Legge ma è passata con modifiche in un ramo del Parlamento; in questa sede viene presa in considerazione la formulazione vigente.

Sicuramente è prevista una modifica del funzionamento dei Comitati Regionali e Territoriali di Coordinamento di cui all'art. 7 del DLgs 81/08 e attualmente ancora regolamentati dal DPCM del 21 dicembre 2007; esiste inoltre una normativa regionale e, per ATS Brianza, la delibera istitutiva n° 123 del 25 febbraio 2019. La competenza, ora equiparata per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, tra INL e ATS (ASL) comporterà necessariamente anche una revisione dei regolamenti che dovrà procedere dalle indicazioni nazionali successive alla conversione in Legge.

Oltre all'**estensione della competenza di INL su tutti i luoghi di lavoro**, viene sostanzialmente modificato il provvedimento di sospensione in quanto:

- Non è più prevista discrezionalità da parte dell'organo di vigilanza
- Non è più necessaria la reiterazione (però aumentano le sanzioni pecuniarie in caso di precedenti sospensioni)

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 5 DI 10</b>

E' stato modificato il contenuto dell'allegato I che contiene le gravi violazioni che prevedono la sospensione dell'attività imprenditoriale ma senza citare articoli specifici, il che rende necessaria la condivisione di criteri interpretativi; questo processo è già in atto all'interno delle regioni e in INL ma senza raccordo centrale per cui su alcuni punti, al momento, vi sono divergenze nell'esplicitazione delle circostanze che ricadono nell'applicazione del provvedimento.

Occorre precisare che comunque si tratta di un "ulteriore" provvedimento sanzionatorio per le violazioni gravi in quanto in ogni caso (sospensione o no) si applicano le sanzioni già previste per gli articoli violati e le prescrizioni per il ripristino delle condizioni di sicurezza mediante il procedimento di cui al DLgs 758/94 (ed eventualmente sequestro preventivo). La sospensione così applicata sarà più estensiva rispetto al passato e potrebbe impattare pesantemente sulle aziende, quindi è opportuno che le associazioni datoriali si adoperino perché venga posta la maggiore attenzione possibile sull'eliminazione delle situazioni gravi indicate dall'allegato I.

Dopo la conversione in Legge, si porranno certamente alcuni problemi, non soltanto nel coordinamento delle attività di vigilanza, in quanto gli organi fanno riferimento a Ministeri diversi e hanno pianificazioni, obiettivi e strategie diverse, a partire dal Piano Nazionale della Prevenzione che impegna le ASL ma non gli organi del Ministero del Lavoro. Sarà da verificare la distribuzione non soltanto dei controlli d'iniziativa ma anche di tutti gli altri compiti previsti in capo agli Enti; in questo territorio non era ancora stato attivato un ufficio operativo coordinato con l'omologo previsto a livello regionale dal DPCM 21/12/2007 ma questa potrebbe essere una delle opzioni.

Dopo questa breve introduzione si apre il dibattito.

**Gardina:** Conferma il problema della territorialità in quanto direttore di ITL Como Lecco che include due province ed è pertanto in relazione con ATS diverse (soltanto la provincia di Lecco rientra nel territorio di ATS Brianza). In questa prima fase per INL si tratta di nuove competenze e recentemente sono state emanate due circolari per dare indicazioni operative; le due "figure" professionali che operano nell'Ispettorato sono costituite dall'ispettore "ordinario" e dall'ispettore "tecnico" che si differenziano per le materie su cui sono competenti. Gli ispettori tecnici fino ad ora operavano nei settori delle costruzioni e in altre situazioni limitate (radiazioni ionizzanti, trasporto ferroviario, etc.); gli ispettori ordinari invece si occupano degli illeciti giuslavoristici e di tutela delle lavoratrici madri. Infine vi sono i NIL (carabinieri) che già avevano competenze generalizzate. Ora le competenze si sono ampliate; nel tempo gli ispettori hanno ampliato le loro competenze anche tecniche ma manca ancora in parte la formazione per le nuove funzioni di sicurezza sul lavoro in tutti i settori produttivi e, soprattutto, deve essere ancora incrementato il personale. E' in corso un piano straordinario di assunzioni (ispettori tecnici scelti preferibilmente fra ingegneri e architetti) ma al momento non è ancora possibile una copertura completa. Al momento è possibile soltanto migliorare la collaborazione con le ATS attraverso attività congiunta. Nel frattempo ITL sta già operando anche per sicurezza sul lavoro nei settori che conosce meglio.

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 6 DI 10</b>

**Fossati:** esprime grande preoccupazione per l'organizzazione e per la conseguente difficoltà di coordinamento degli Enti che fanno vigilanza a causa della diversa competenza territoriale. La CGIL ha formulato proposte di modifiche a questo decreto che in qualche modo soddisfa le richieste ma anche desta preoccupazioni, ad esempio quale sarà la funzione nella prevenzione dell'INL e con quali risorse si muoverà; ad esempi l'ITL di Milano ha soltanto 4 operatori. Purtroppo anche ATS presenta difficoltà di reclutamento di nuovo personale per sostituire quello cessato. Ritiene che sia fondamentale il coordinamento con il concorso di tutti. Pone l'attenzione su tipologie contrattuali sempre più precarie, sui subappalti, sui lavoratori "somministrati" poco esperti e poco formati, data la durata ridotti dei contratti (la mediana lavora meno di 10 giorni all'anno). Questo pone i lavoratori "in concorrenza" tra di loro con sempre maggiore difficoltà a rivendicare i propri diritti.

Occorre rivalutare il ruolo degli RLS, portare a conoscenza dei lavoratori il documento di valutazione dei rischi, attuare il libretto formativo dei lavoratori e anche quello di rischio individuale facendo uscire i DVR dagli armadi. Solo con questi sistemi è possibile migliorare le condizioni di sicurezza.

L'altra partita è quella della verifica della formazione degli RLS, ma soprattutto dei lavoratori, dei Dirigenti e dei preposti che con il nuovo decreto sono da chiamare in causa, in particolare con la sospensione dell'attività aziendale per la mancanza delle protezioni e della valutazione dei rischi. Chiediamo un piano mirato che riguardi la formazione e la catena di comando.

E' necessario anche dare maggiore autonomia al medico competente; anche in un recente seminario è emerso che vi un rapporto contrattuale diretto con l'azienda che potrebbe vincolarne in qualche modo l'indipendenza nello svolgere il proprio compito.

Chiede chiarimenti sui criteri che verranno impiegati in vigilanza e sulla scelta delle aziende da controllare così come sulla obbligatorietà dei percorsi DLgs 758/94 e della sospensione. Sollecita che sia ATS a provvedere alla formazione dei dirigenti e dei preposti perché soltanto attraverso la responsabilizzazione della catena di comando si può migliorare la sicurezza dei lavoratori e propone che questo divenga un piano mirato.

**Agnesi:** Sono state sollevate molte questioni, non è possibile rispondere qui a tutte.

Per quanto la formazione di dirigenti e preposti ATS Brianza già attuato un piano mirato con questo obiettivo; nulla vieta che possa essere riproposto, eventualmente anche con modalità diverse nel contesto del piano regionale della prevenzione. Per quanto riguarda il criterio di conduzione della vigilanza, fino ad ora esercitata prevalentemente da ATS, i criteri sono esplicitati, in base alla normativa sulla trasparenza, nel sito di ATS Brianza e possono essere così riassunti: l'attività di controllo parte da esposti dei cittadini o dei lavoratori, da deleghe dalla Procura, da informative provenienti da altri Enti, da referti etc. Per quanto riguarda la programmazione si rimanda ai piani di controllo, anch'essi pubblicati nel sito; la programmazione punta sempre di più ad agire attraverso piani mirati in modo da aumentare l'efficacia e la copertura con l'associazione di attività di assistenza e ispezione. Per i criteri di scelta dei settori e delle aziende su cui intervenire, sono fondamentali le valutazioni effettuate sui dati di contesto e gli eventi sentinella; il nuovo PRP punta soprattutto ad intervenire dove è maggiore il carico di danno eliminabile. La situazione che ora crea più danno è sicuramente l'infortunio mortale o che causa danni

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 7 DI 10</b>

permanenti. Certamente l'intervento deve essere efficace e per questo non basta fare semplici controlli di routine ma occorre lavorare sui fattori che impediscono in qualche modo la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza, ad esempio condizioni economiche del contratto al ribasso, precarietà del rapporto di lavoro etc.

Anche la tipologia di intervento deve cambiare; il controllo "tradizionale" ha funzionato bene in passato quando le inadempienze erano eclatanti e largamente diffuse; ora resta ancora valido per il mantenimento dei livelli di sicurezza raggiunti e per quelle aziende, per fortuna non moltissime, dove la situazione è ancora quella degli anni '50. Ma anche nelle aziende più virtuose i rischi non sono del tutto eliminati e sono anche più difficili da osservare per un esterno; in molti casi una ispezione effettuata poche ore prima dell'infortunio non avrebbe potuto individuare la condizione di rischio perché questa non è sempre presente ma si concretizza in quel particolare momento. Occorre quindi aumentare la capacità interna all'azienda di rilevare il rischio e di prevenirlo e su questo il controllo "sanzionatorio" oltre che inefficace può essere anche controproducente.

**Fossati:** conferma di essere a conoscenza dei contenuti del sito sulla programmazione e che la richiesta di chiarimenti riguardava soprattutto i criteri applicazione della sospensione.

**Agnesi:** I percorsi 758 e sospensione sono entrambi obbligatori ma seguono regole specifiche; se ad esempio vi è una violazione dell'art. 71 (conformità macchine e attrezzature) parte sempre la prescrizione 758 con la successiva ammissione al pagamento dopo aver verificato l'ottemperanza; in assenza di ottemperanza il procedimento penale riprende il suo percorso a seguito della comunicazione alla Procura da parte di ATS. Occorre poi valutare se questa violazione è compresa nell'allegato I, ad esempio se si configura anche la manomissione di protezione e la mancata vigilanza dell'azienda; in caso affermativo, oltre al procedimento 758 scatta obbligatoriamente anche la sospensione fino a quando non è stata rimossa la manomissione del dispositivo di protezione. Purtroppo la descrizione delle violazioni dell'allegato I è lacunosa, trascura casi di marcata gravità e, nell'attuale formulazione, lascia qualche margine interpretativo; invece per quanto riguarda il DVR la descrizione è molto più esplicita in quanto è sanzionata come grave soltanto la mancanza del DVR e non la carenza della valutazione stessa; pur essendo questo opinabile, la norma è chiara.

Le indicazioni regionali e di INL per l'applicazione della sospensione sono in buona parte sovrapponibili (dove è chiara la descrizione della valutazione ma non è così per tutte le voci; occorrerà quindi un ulteriore di lavoro di condivisione per evitare difformità applicative tra gli Enti in vigilanza). L'allegato e anche il DLgs 81/08 avrebbero bisogno di qualche adeguamento ma purtroppo l'emanazione del decreto legge e anche la sua conversione in legge sono avvenute senza confronto tecnico istituzionale con le regioni.

**Cioffi:** esprime preoccupazione per le nuove normative. Da anni non si interveniva sul DLgs 81/08 nonostante alcune necessità di modifica e ci si è trovati un decreto emanato in condizioni di urgenza a causa di gravi episodi con intenti soltanto sanzionatori. Non tende a valorizzare le aziende che operano correttamente come invece si auspicava. In primo luogo dispiace la mancanza di discrezionalità nella valutazione della gravità e per i

ATS BRIANZA		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b>  <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b>  <b>REV. 0</b>  <b>PAG. 8 DI 10</b>

contenuti dell'allegato che non tengono conto delle diversità dei settori produttivi. Sarà necessario supportare le aziende che operano seriamente, soprattutto nel campo dei lavori pubblici dove la sospensione avrebbe pesanti ricadute economiche e produttive. Se è vero che in certi casi le violazioni descritte sono talmente eclatanti che non possono non essere sanzionate pesantemente, possono esserci altre situazioni più sfumate dove un'applicazione rigida potrebbe essere sproporzionata alla gravità dei rischi. Chiede chiarimenti sui tempi di applicazione del provvedimento dal momento in cui si evidenzia la violazione.

**Agnesi:** Se la sospensione non determina problemi a causa dell'interruzione dei lavori, deve essere adottata subito al momento dell'accertamento. In casi particolari può essere ammessa una decorrenza dei tempi fino alla fine del turno di lavoro o fino alle ore 12 del giorno successivo.

**Gardina:** Non concorda sulla opportunità di maggiore discrezionalità perchè la discrezionalità può generare corruzione, quindi è meglio che le regole siano chiare e uguali per tutti.

Per quanto riguarda il maxi emendamento in Senato, il testo non ha subito variazioni rilevanti. In merito all'allegato I, evidenzia che sul punto della manomissione o rimozione di protezioni, la circolare di INL è diversa rispetto alle indicazioni regionali in quanto è sufficiente il semplice accertamento della rimozione o della modifica, a prescindere da altre considerazioni, per far scattare la sospensione. Eventualmente si può discutere della estensione della sospensione, unità produttiva, reparto o parte del reparto, soprattutto nelle aziende più grandi.

### **PUNTO 3.** Stato di avanzamento dei piani mirati di prevenzione

**Agnesi:** Continua il peggioramento nell'andamento dei casi Covid 19; tutto il personale del DIPS è impegnato nel contact tracing, salvo che per le attività indifferibili, come indicato da regione Lombardia. E' attivo il portale per la segnalazione dei contatti stretti da parte dei medici competenti nel caso in cui il soggetto positivo sia un lavoratore impiegato nelle aziende del territorio di ATS Brianza. Il portale accelera la gestione dei contatti e delle azioni preventive nei focolai aziendali, pertanto si raccomanda la massima collaborazione ad aziende e medici competenti.

Il portale è accessibile al seguente link: <https://www.ats-brianza.it/it/azienda/news-online/2429-segnalazione-dei-contatti-stretti-di-casi-covid-in-azienda-da-parte-del-medico-competente.html>

Nel sito è anche disponibile il manuale d'uso.

In conseguenza della ridotta attività in tutto l'anno, è stato rimodulato il piano dei controlli ma sono state mantenute, per quanto possibile, le attività di prevenzione, quelle indifferibili e le azioni non in presenza connesse ai piani mirati; il testo modificato del piano dei controlli è reperibile nel sito internet di ATS Brianza.

Dall'ultima riunione sono state svolte le seguenti attività:

- Partecipazione all'iniziativa di Co.Co.Pro INAIL prov. Monza (annunciato nella precedente riunione dal presidente CoCoPro) su:
  - infortuni in itinere 19/10/2021

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 9 DI 10</b>

- malattie professionali 20/10/2021
- 17 novembre – webinar di avvio della seconda fase Piano Mirato ABBASSA L'INDICE prov. Di Monza (coinvolte oltre 80 aziende)
- 15 dicembre - webinar sicurezza nelle scuole organizzato da INAIL Monza
- 16 dicembre - webinar per «arruolamento» di circa 200 nuove aziende per il Piano Mirato Sicurezza Macchine (Monza e Lecco); a seguire, sarà possibile organizzare repliche a richiesta delle associazioni datoriali per le aziende volontariamente interessate all'argomento.

●

In regione Lombardia:

- Avviata formazione (4 giornate in novembre) per i referenti di ATS che devono elaborare i dati per il contesto regionale del PRP
- 15 dicembre, presentazione dei gruppi del comitato regionale per la gestione del PRP
- 16 dicembre – incontro Direzione Welfare con i direttori PSAL per la definizione dei criteri di utilizzo dei dati di contesto al fine di programmare i piani mirati previsti dal PRP
- Avviato percorso di formazione operatori PSAL (in particolare nuovi assunti) con il supporto di POLIS Lombardia per le finalità dei piani straordinari 2018 e 2019 per la prevenzione degli infortuni.

Avvio della fase di analisi di contesto per il PRP 2021 – 2025

Si deve purtroppo registrare un certo ritardo a causa delle attività di tracciamento per Covid 19 e della riduzione di organico per dimissioni di diversi operatori.

- Inizieremo a breve i contatti per una prima discussione all'interno dei gruppi di lavoro
- Il PRP prevede che i comitati territoriali mandino alla prima riunione del comitato regionale le proposte di piani mirati da attivare (non nota scadenza).
- Occorre quindi programmare i lavori preparatori sulle motivazioni e sulle priorità dei piani mirati e approvarli nella prima riunione del 2022 di questo comitato.
- Indipendentemente da questo, sarà convocato anche il gruppo di lavoro per il cruscotto di monitoraggio dei dati infortunistici.

#### **PUNTO 4.** Varie ed eventuali

**Meregalli:** richiede chiarimenti in merito all'ipotesi di formazione per i referenti Covid aziendali come annunciato in occasione di un incontro tra ATS e aziende del settore socio sanitario in cui le cooperative sono impegnate.

**Agnesi:** in ATS ci sono vari gruppi al lavoro che si occupano di settori specifici (scuole, socio sanitario, ambiti di lavoro etc.). In questo comitato non si è parlato specificamente di questa formazione e PSAL segue soprattutto le aziende

<b>ATS BRIANZA</b>		
<b>Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e veterinaria</b> <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i>	<b>MODULO RIUNIONI</b>	<b>DP VRI mod. 001</b> <b>REV. 0</b> <b>PAG. 10 DI 10</b>

industriali per il contact tracing; tuttavia nel 2020 è stata realizzata, anche con la collaborazione di PSAL, la formazione per i referenti Covid delle RSA. La normativa relativa alla pandemia è in continua evoluzione e al momento un corso sulle “regole” anticovid diverrebbe rapidamente obsoleto. PSAL pubblica una guida per il luoghi di lavoro aggiornata periodicamente.

[GUIDA ALLA RIPRESA DEL LAVORO NELLE AZIENDE POST EMERGENZA COVID-19](#)

<https://www.ats-brianza.it/it/azienda/news-online/144-master-category/servizi-alle-impres/2148-guida-alla-ripresa-del-lavoro-nelle-aziende-post-emergenza-covid-19.html>

Si conferma prossima riunione del comitato nel 2022

- In data da definire

Nessun altro intervento.

**Conclusioni in cui devono essere puntualmente riportati i pareri divergenti e le relative motivazioni**  
NESSUNA.

**Eventuali suggerimenti in merito al miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati**  
NESSUNO.

IL VERBALIZZANTE

Seduta del (\*): 23/02/2022

Roberto Agnesi

Si approva

Osservazioni

---

**IL PRESIDENTE  
COMITATO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO SSL**

**Dott. Roberto Agnesi**

(\*) è la seduta successiva